

Progetto TRIAGE – Strumenti di valutazione e di consulenza nell'ambito delle competenze di base

Breve rapporto alla Conferenza intercantonale della formazione continua (CIFC) della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)

Il progetto TRIAGE

Per «competenze di base» si intendono le nozioni e le capacità fondamentali quali la lettura, la scrittura, l'espressione orale, la matematica elementare e l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le competenze di base rappresentano un presupposto indispensabile affinché gli adulti possano far fronte alla quotidianità, seguire una formazione e mantenere una posizione nel mondo del lavoro. Nel quadro del progetto TRIAGE la Conferenza intercantonale della formazione continua (CIFC) della CDPE vuole semplificare e armonizzare la prassi valutativa delle competenze di base. L'obiettivo del progetto è fornire al personale impiegato nei diversi ambiti di consulenza strumenti e metodi di valutazione pratici e professionali che permettano di individuare più efficacemente il livello di competenza dei clienti e definire percorsi formativi individuali. A tal fine occorre stabilire in primo luogo chi fornisce consulenza nel quadro delle competenze di base, in secondo luogo quali sono gli strumenti di valutazione esistenti e in terzo luogo la necessità di sostegno dei consulenti.

Il presente rapporto illustra i risultati principali della prima fase del progetto, che Interface Politikstudien Forschung Beratung ha elaborato su mandato della CIFC, basandosi su una ricerca internazionale, colloqui intrattenuti con persone chiave e diretti interessati come pure su un sondaggio online rivolto ai consulenti attivi negli ambiti Formazione continua, Orientamento professionale, universitario e di carriera, Integrazione, Integrazione professionale e Consulenza sociale.

Formazione continua a colpo d'occhio (n = 65):

- Mandato esplicito di valutazione delle competenze di base: 33%
- Regolare valutazione delle competenze di base: 38%
- Strumenti di valutazione più utilizzati: test di inquadramento (44%) e linee guida (40%)
- Strumento utilizzato con maggiore frequenza: fide-Test
- Caratteristica principale: idoneità al gruppo target
- Necessità di strumenti adeguati: 37%
- Carenza: strumenti di valutazione delle competenze relative ai campi «espressione orale», «matematica elementare», «utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione» nonché delle competenze personali e sociali
- Necessità di orientamento sugli strumenti esistenti: 66%
- Necessità di orientamento sui servizi esistenti: 53%
- Necessità di scambio con altri attori: 43%

Integrazione a colpo d'occhio (n = 41)

- Mandato esplicito di valutazione delle competenze di base: 33%
- Regolare valutazione delle competenze di base: 36%
- Strumenti di valutazione più utilizzati: test di inquadramento (50%)
- Strumento utilizzato con maggiore frequenza: fide-Test
- Caratteristica principale: idoneità al gruppo target e facile utilizzo
- Necessità di strumenti adeguati: 45%
- Carenza: strumenti di valutazione delle competenze relative ai campi «lettura e scrittura», «espressione orale», «utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione» nonché delle competenze personali e della capacità generale di apprendere
- Necessità di orientamento sugli strumenti esistenti: 52%
- Necessità di orientamento sui servizi esistenti: 71%
- Necessità di scambio con altri attori: 23%

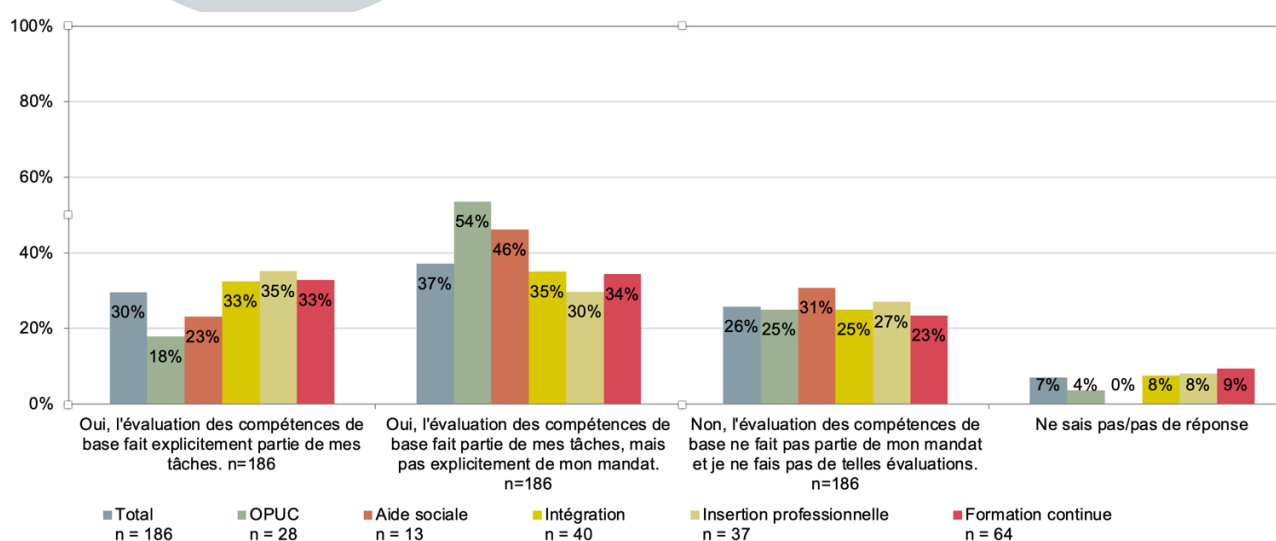
La valutazione delle competenze di base si inserisce in un quadro eterogeneo

Dallo studio emerge che il panorama degli attori della promozione delle competenze di base è molto eterogeneo. I consulenti impiegati nei vari ambiti rispondono a mandati diversi, di conseguenza necessitano pure di strumenti diversi. Ciononostante si rivela opportuno sfruttare le sinergie e garantire una certa uniformità.

Al sondaggio online hanno partecipato complessivamente 189 persone, la maggior parte delle quali (55%) proveniente dalla Svizzera tedesca e attiva nell'ambito Formazione continua (34%). All'incirca il 20% delle persone interpellate opera negli ambiti Integrazione o Integrazione professionale. La partecipazione del personale occupato nell'orientamento professionale, universitario e di carriera (15%) e nella consulenza sociale (7%) è stata inferiore.

Dal sondaggio emerge che solo per un terzo dei partecipanti (30%) la valutazione delle competenze di base fa esplicitamente parte dei compiti svolti (vedi grafico «Consulenza e valutazione delle competenze di base quale compito esplicito secondo l'ambito»). Questa mansione sembra fare ufficialmente parte dei compiti assegnati soprattutto negli ambiti Integrazione (professionale) e Formazione continua. Sebbene quello dell'orientamento professionale, universitario e di carriera sia l'ambito che effettua più valutazioni, in ordine di frequenza, nella maggior parte dei casi questo compito non rientra nel mansionario.

Consulenza e valutazione delle competenze di base quale compito esplicito secondo l'ambito

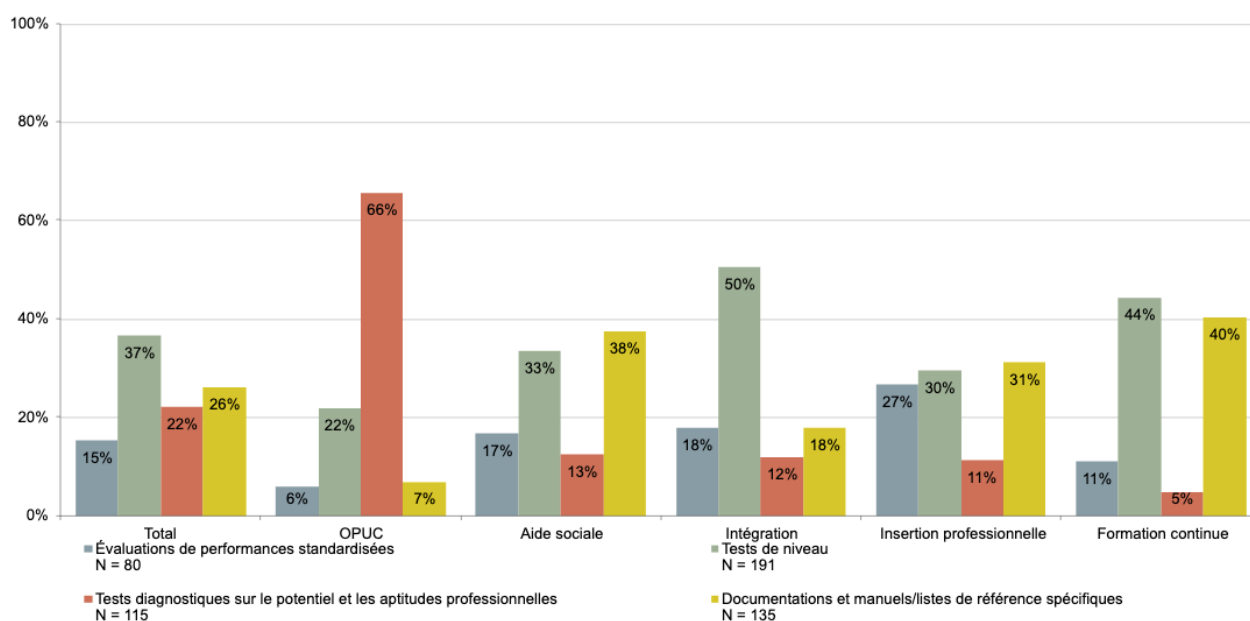


Fonte: Sondaggio online degli attori principali della valutazione delle competenze di base; N = 186

Strumenti di valutazione delle competenze di base esistenti

Lo studio ha rilevato l'esistenza di numerosi strumenti di valutazione. Quelli utilizzati con maggiore frequenza sono i test di inquadramento (37%). Quelli meno usati sono invece i test di valutazione standardizzati (15%). In ogni modo, ciascun ambito impiega gli strumenti a disposizione in maniera diversa. L'ambito Orientamento professionale, universitario e di carriera ricorre in prevalenza ad analisi del potenziale e test di idoneità professionale. Tutti gli altri ambiti si avvalgono principalmente di test di inquadramento e/o linee guida.

Importanza degli strumenti di valutazione per i diversi ambiti



Fonte: Sondaggio online degli attori principali della valutazione delle competenze di base; N = 521 (numero di strumenti utilizzati)

Il maggior numero di valutazioni concerne i campi di sostegno «lettura e scrittura» ed «espressione orale»

Gli strumenti di valutazione utilizzati con maggiore frequenza sono quelli destinati al campo «leggere e scrivere», seguiti dagli strumenti relativi al campo «espressione orale», quindi da quelli necessari durante i colloqui di consulenza concernenti il percorso scolastico e professionale. Le risorse meno utilizzate sono invece gli strumenti di valutazione delle competenze personali e sociali. Gran parte degli strumenti impiegati si basa su situazioni di test standardizzate. Quasi con la stessa frequenza si ricorre tuttavia a colloqui di valutazione con o senza linee guida o liste di controllo. Risultano relativamente frequenti anche brevi test di autovalutazione. Altri metodi sono poco utilizzati.

Idoneità degli strumenti al gruppo target e al contesto specifico

Secondo lo studio gli strumenti messi in campo risultano essere adatti sia ai gruppi target sia al contesto specifico e in grado di fornire un valido supporto ai consulenti. In altre parole, l'idoneità di uno strumento dipende sia dal cliente, dai suoi obiettivi e dalla sua motivazione, sia dall'ambito e dal contesto in cui si svolge il colloquio di consulenza. Gran parte degli ambiti attribuisce importanza a che gli strumenti impiegati siano di facile utilizzo, non contengano troppo testo e non siano eccessivamente teorici.

Orientamento professionale, universitario e di carriera a colpo d'occhio (n = 28)

- Mandato esplicito di valutazione delle competenze di base: 18%
- Regolare valutazione delle competenze di base: 22%
- Strumenti di valutazione più utilizzati: Analisi del potenziale e test di idoneità professionale (66%)
- Strumento utilizzato con maggiore frequenza: piattaforma di test online CSFO
- Caratteristica principale: elevato valore diagnostico
- Necessità di strumenti adeguati: 68%
- Carenza: strumenti di valutazione delle competenze relative ai campi «lettura e scrittura», «espressione orale», «matematica elementare», «utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione» e delle competenze professionali
- Necessità di orientamento sugli strumenti esistenti: 100%
- Necessità di scambio con altri attori: 32%

Consulenza sociale a colpo d'occhio (n = 13)

- Mandato esplicito di valutazione delle competenze di base: 23%
- Regolare valutazione delle competenze di base: 11%
- Strumenti di valutazione più utilizzati: linee guida (38%) e test di inquadramento (33%)
- Strumento utilizzato con maggiore frequenza: lista di controllo COSAS
- Caratteristica principale: idoneità al gruppo target
- Necessità di strumenti adeguati: 33%
- Carenza: strumenti di valutazione delle competenze relative al campo «espressione orale»
- Necessità di orientamento sugli strumenti esistenti: 33%
- Necessità di orientamento sui servizi esistenti: 53%
- Necessità di scambio con altri attori: nessuna

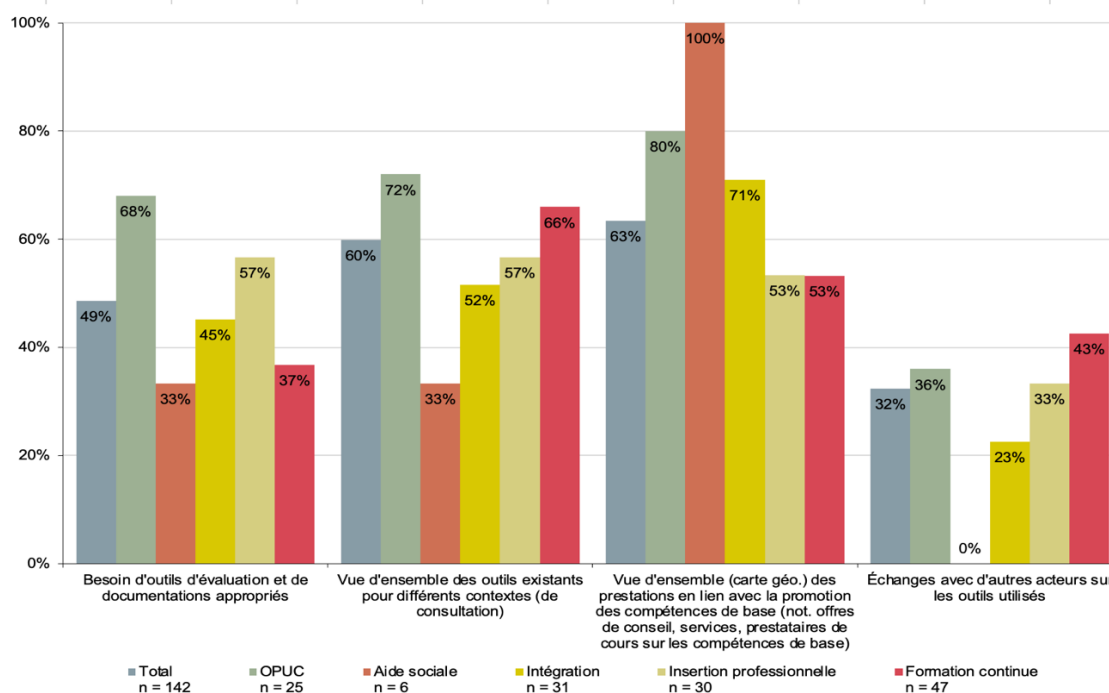
INTERFACE

L'ambito Orientamento professionale, universitario e di carriera sottolinea per contro il valore diagnostico dello strumento. Altrettanto rilevante è infine la libera accessibilità a queste risorse.

Necessità di strumenti e orientamento in tutti gli ambiti

All'incirca la metà dei consulenti interpellati necessita di strumenti adeguati e circa il 60% richiede un orientamento sugli strumenti e i servizi utili alla promozione delle competenze di base (vedi grafico «Necessità di offerte supplementari»). Circa un terzo delle persone interpellate auspica inoltre uno scambio più intenso con altri attori sull'argomento. È soprattutto il personale dell'orientamento professionale, universitario e di carriera e dell'integrazione professionale a lamentare la carenza di strumenti adeguati. Dal canto loro, i diretti interessati richiedono in particolar modo i test di autovalutazione online.

Necessità di offerte di sostegno supplementari



Fonte: Sondaggio online degli attori principali della valutazione delle competenze di base; N = 142 (numero di persone che hanno risposto a tutti gli argomenti trattati)

Un'offerta di formazione che si adegui alle esigenze del gruppo target

Dai colloqui intrattenuti con i diretti interessati emerge che gli stessi vorrebbero un'offerta di formazione ampliata e adeguata alle loro esigenze. Dal loro punto di vista è importante che i corsi destinati alle persone di lingua tedesca e straniera siano differenziati e si svolgano possibilmente sul posto anche in caso di bassa partecipazione. Aziende e associazioni dovrebbero comunicare le offerte di formazione ai dipendenti sul posto di lavoro e presso gli uffici competenti.

Conclusione

Lo studio degli strumenti di valutazione e consulenza disponibili per la promozione delle competenze di base mostra che le valutazioni vengono effettuate principalmente nell'area della promozione delle competenze linguistiche, ed è anche qui che si trova il maggior numero di strumenti. D'altra parte, va notato che la valutazione delle competenze di base non è generalmente considerata un compito esplicito in tutti i contesti. È stato inoltre rilevato, soprattutto nei settori dell'*Orientamento professionale, universitario e di carriera* e dell'assistenza sociale, che la promozione delle competenze di base non è ancora ben radicata a livello strutturale. Lo studio ha inoltre individuato la necessità di una panoramica di strumenti appropriati e di ulteriori strumenti specificamente progettati per i gruppi target, come autovalutazioni per valutare le competenze del quotidiano in tutte le aree di supporto. Questi risultati hanno portato allo sviluppo delle seguenti raccomandazioni.

Sei raccomandazioni per il prosieguo del progetto TRIAGE

Di seguito sono riportate sei raccomandazioni per la seconda fase del progetto, formulate sulla scorta dei risultati ottenuti nella prima fase:

- *Raccomandazione 1: Elaborare una panoramica degli strumenti di valutazione delle competenze di base esistenti*
- È consigliabile strutturare la panoramica secondo il tipo e la funzione dello strumento. Ciascun strumento riportato nella panoramica deve essere associato all'ambito, alle competenze di base, al gruppo target e al contesto specifico per cui risulta adeguato.
- *Raccomandazione 2: Elaborare una panoramica dei servizi e delle offerte di consulenza esistenti legati alla promozione delle competenze di base*
- Si raccomanda di elaborare una panoramica dei servizi e delle offerte di consulenza esistenti sia a livello federale che cantonale e trasmetterla ai diversi attori coinvolti. Dal documento dovrebbe risultare chiaro quali attori con quali offerte contribuiscono alla promozione delle competenze di base.
- *Raccomandazione 3: Ampliare l'offerta di autovalutazione delle competenze di base*
- Si raccomanda di sviluppare test di autovalutazione supplementari quale valido metodo di verifica delle competenze di base in tutti i campi di sostegno.
- *Raccomandazione 4: Sviluppare nuovi strumenti nei campi «leggere e scrivere», «matematica elementare» e «utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione»*
- Occorre concepire nuovi strumenti o adeguare strumenti esistenti. A complemento della presente analisi quantitativa, sarà dunque necessario procedere a un'analisi di approfondimento qualitativa finalizzata alla raccolta di dati sulla valutazione e l'idoneità degli strumenti esistenti, e questo in collaborazione con i consulenti.
- *Raccomandazione 5: Definire in modo esplicito la valutazione delle competenze di base (negli ambiti Orientamento professionale, universitario e di carriera e Consulenza sociale)*
- Dal momento che la discrepanza tra base concettuale e prassi valutativa concerne soprattutto l'orientamento professionale, universitario e di carriera, si raccomanda di intervenire affinché la valutazione delle competenze di base in questo ambito sia sancita dal mandato.
- *Raccomandazione 6: Creare spazi di scambio tra i diversi ambiti*
- Si raccomanda di creare, sia a livello nazionale che cantonale, spazi di scambio tra i diversi ambiti nei quali le persone impegnate nella promozione delle competenze di

Integrazione professionale a colpo d'occhio (n = 38)

- Mandato esplicito di valutazione delle competenze di base: 35%
- Regolare valutazione delle competenze di base: 58%
- Strumenti di valutazione più utilizzati: linee guida (31%) e test di inquadramento (30%)
- Strumento utilizzato con maggiore frequenza: Multicheck
- Caratteristica principale: idoneità al gruppo target
- Necessità di strumenti adeguati: 27%
- Besoins constatés: strumenti di valutazione delle competenze relative ai campi «espressione orale», «utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione» nonché delle competenze personali e della capacità generale di apprendere
- Necessità di orientamento sugli strumenti esistenti: 57%
- Necessità di orientamento sui servizi esistenti: 53%
- Necessità di scambio con altri attori: 33%

base possano condividere le loro esperienze e diffondere informazioni su strumenti di valutazione adeguati.

Proposta di citazione

Feller, Ruth; Lussi, Isabella; Büchel, Karin; Fritzsche, Deborah; Stehlin, Carole; Imbach, Lars (2022): *Projekt Triage – Instrumente zur Abklärung und Beratung im Bereich Grundkompetenzförderung*. Breve rapporto alla Conferenza intercantonale della formazione continua (CIFC) della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). Interface Politikstudien Forschung Beratung, Lucerna